

PROGETTO NATURA KIRIKU' (in pillole)

Apprendimento Esperienziale e Autoapprendimento
La Bellezza
Educazione Emozionale
Natura Maestra di Vita
Comunicazione Relazionale

Questo è il “Progetto in Natura Kirikù” per la fascia 3/6 anni che avrà luogo nella Piccola Casa dei Bambini.

Il Progetto parte dalle richieste dei tantissimi genitori del Micro Nido Kirikù, desiderosi di dare una continuità al percorso educativo in stile Montessoriano.

La nostra Missione

La felicità dei Bambini è la nostra missione.

La felicità, accompagnata e stimolata dalla curiosità, dal senso della meraviglia, dalla creatività e dalla fantasia, è per noi alla base di ogni apprendimento. Questo si manifesta attraverso la felicità nel fare, nello sperimentare, nella scoperta e nella condivisione.

Siamo consapevoli che ogni essere umano nasce con la scintilla della felicità, nessuno escluso, e il nostro intento è quello di alimentarla affinché possa diventare ardente.

Così facendo vorremmo nutrire la consapevolezza e quindi la coscienza che non ci sono eventi o persone in grado di spegnerla.

Il Progetto Natura kirikù

Il Progetto Natura Kirikù è pensato per rispondere alle esigenze delle famiglie che desiderano offrire ai propri figli un ambiente educativo sano, familiare e a contatto con la natura. Un luogo di apprendimento pensato e studiato per educare e formare la mente, il corpo e lo spirito.

In questo ambiente è possibile trovare un contatto ravvicinato e costante con gli elementi della natura in un piccolo angolo di vita pratica.

Anche gli strumenti didattici che utilizziamo hanno un'origine naturale (in molti casi consistono negli stessi elementi della natura).

Uno dei nostri intenti consiste nel promuovere l'apprendimento tramite il rapporto diretto con la terra, l'acqua e l'aria che ci circondano e costituiscono la nostra Scuola in modo tale da rendere l'esperienza di ogni bambino intuitiva, istruttiva e divertente.

Nella nostra Scuola si desidera promuovere ed alimentare nei piccoli studenti l'amore, la conoscenza, la passione e il rispetto per l'ambiente e la natura, tramite un percorso esperienziale e di condivisione.

È un nostro desiderio trasmettere ai bambini la consapevolezza che ogni essere umano è parte e al tempo stesso custode del creato.

Obiettivi

Il nostri primari obiettivi consistono nel benessere e nella felicità dei bambini in modo tale da poter contribuire alla loro crescita umana, intellettuale, spirituale ed etica; offrendo loro una casa, una famiglia e spazi per essere se stessi.

Un altro importantissimo obiettivo, strettamente collegato con quelli primari, consiste nel riuscire a collaborare e sostenere le famiglie dei bambini per permettere a questi ultimi uno sviluppo armonioso della personalità, così da facilitare i processi di apprendimento, crescita e socializzazione, in preparazione all'inserimento nella scuola dell'obbligo.

Il Progetto Natura Kirikù vuole creare una scuola che sia prima di tutto famiglia e che sia anche un ambiente pensato per stimolare la curiosità e la creatività che riteniamo stimoli essenziali verso la ricerca della conoscenza.

Si vuole che questo sia un luogo di relazioni sane e costruttive adatto ad un sano sviluppo della personalità e dell'affettività.

Oltre allo quello cognitivo, questo progetto mira a stimolare nel bambino una consapevolezza affettiva e sociale.

Il gioco e la possibilità di vivere delle esperienze eterogenee a contatto con la natura, sono strumenti considerati fondamentali; ritenuti in grado di armonizzare l'individualità di ogni bambino, con i suoi tempi e le sue sensibilità cognitive, con gli obiettivi educativi e formativi.

Il Progetto Natura Kirikù si prefigge, inoltre, di contribuire ad evolvere ed ampliare ulteriormente la "visione educativa" verso l'infanzia, consapevolmente e nel rispetto della responsabilità che abbiamo nei confronti delle nuove generazioni.

Strumenti

Per raggiungere questi obiettivi attingeremo idee, attività e proposte dalla grande varietà di esperienze pedagogiche come la Montessoriana, il Metodo Preventivo (di don Giovanni Bosco), la Steineriana, l'Asilo nel Bosco e tutto lo stile Outdoor Education in genere.

Questi metodi pedagogici sono caratterizzati dalla Didattica Attiva, svolta prevalentemente in ambienti esterni. Gran parte della attività avverranno usufruendo del giardino scolastico, degli spazi protetti immersi nella natura che circondano il comprensorio e che consistono nei boschi delle riserve naturali fino alle rive del lago di Bracciano.

Il nostro "school Playground" diventa ognuno di quei luoghi che la nostra fantasia ci spinge a voler esplorare all'interno delle bellezze naturalistiche locali.

Per le sue finalità e complessità, questo dovrà essere necessariamente un Progetto condiviso con tutti i genitori e con tutti coloro che ne vorranno e faranno parte. Ognuno sarà invitato a partecipare e contribuire al conseguimento degli obiettivi specifici che ci prefiggeremo di raggiungere lungo il cammino, in termini di idee, disponibilità al confronto e supporto morale e logistico.

Le metodologie, le tecniche e le intuizioni didattiche che ci caratterizzano sono comunque integrate ed indirizzate al rispetto delle direttive ministeriali.

Le Scelte Pedagogiche

Le scelte pedagogiche, didattiche e filosofiche che contraddistinguono il progetto scuola KiriKù privilegiano e identificano importanti concetti educativi:

- La creatività al di sopra del tecnicismo e del meccanicismo
- La coscienza preventiva al posto dello strumento repressivo
- Lo stimolo alla cooperazione invece che alla competizione
- La maturazione di se stessi e della propria autostima piuttosto che la dipendenza (e la staticità che ne conseguirebbe) ad affidarsi a sistemi organizzati standardizzati
- L'importanza del movimento, fisico e mentale, che spesso è invece inibito dall'immobilismo indotto dalle strutture chiuse, dai banchi e da molti strumenti tecnologici
- Ed altro ancora

I nostri "Maestri"

I nostri maestri: "I maestri non esistono! Ma esistono persone curiose, appassionate, entusiaste e amorevoli...". Dunque persone che hanno il senso naturale dell'Aver Cura del Prossimo e sono in grado di trasmettere questo senso naturale che apparterebbe a tutti noi.

Queste persone non insegnano nulla formalmente ma permettono di condividere l'esperienza della loro meraviglia, del loro entusiasmo, della loro cura, della loro amorevolezza e questo è uno stimolo per i bambini ad apprendere. Lo stimolo deve far in modo che i bambini, autonomamente, siano spinti a cercare e maturare le loro conoscenze e competenze.

Che il percorso educativo prenda luogo in un ambiente preparato e allestito, in un giardino, durante una passeggiata, durante un'esplorazione nella natura, sul libro, con gli amici o in qualsiasi modo possibile il concetto fondamentale è stimolare Passione e Meraviglia!

Natura, Condivisione, Insegnamento

Il contatto con la natura è una forma spontanea di incontro con la "meraviglia".

In questo ambiente, spesso, l'insegnante si trasforma in un accompagnatore, un custode, un facilitatore, colui che si prende cura del bambino e che lascia alla natura il suo importante ruolo di insegnante.

La natura, in costante cambiamento, stimola nuove scoperte, il riconoscimento degli elementi e degli ambienti dove sono accolte, sinergicamente, tutte le forme di vita.

Quando i bambini sono tutti insieme gli stimoli si moltiplicano. Ogni bambino recepisce ciò che è stimolato dal suo vicino. Qui si trova il senso della "conoscenza condivisa": la conoscenza stimolata dal prossimo. La meravigliosa che deriva dall'esperienza di reciproco scambio tra compagni di scuola. Meravigliosa perché non più frutto della competitività bensì della condivisione, collaborazione e cooperazione, strumenti efficaci a prevenire la tendenza ad abusare del prossimo e delle risorse comuni.

Questa didattica identifica l'insegnante del bambino nel bambino stesso!

Pensiamo che oggi più che mai questa traslazione, che ad nostro punto di vista è una consapevolezza, sia l'aspetto più importante per il recupero di una didattica reale (soprattutto per la fascia 0/6 anni) che tolga

l'insegnante o l'educatore dal piedistallo per mettere al centro coloro che vogliono imparare e che vogliono, per loro natura, una "educazione".

Perché oggi è importante ribadire e "tornare" ad un approccio didattico spontaneamente collegato con la natura? Perché in questo ambiente completo e stimolante il bambino apprende in autonomia, avendo a che fare con il mondo che lo circonda in maniera spontanea e libera. Nel proseguo della sua crescita il bambino avrà una memoria profonda del suo percorso di autoconoscenza e autoricerca della consapevolezza che formerà e caratterizzerà il suo carattere ed i suoi personali schemi di apprendimento per il resto della vita.

L'Importanza della Bellezza

" La Bellezza salverà il mondo ... " Cit. "L'Idiota" – Fedor Dostoveskij

Nei modelli pedagogici montessoriani il concetto di "Bello" assume una posizione centrale.

La bellezza è, essa stessa, un valore assoluto ed esprime valori e concetti assoluti.

L'essere umano (un bambino) che si trova immerso in un ambiente "Bello" (ambiente in senso lato: un bell'edificio, una bella relazione sociale, una bella esposizione ...) riceve uno stimolo intellettuale amplificato che incide fortemente sulla sua intelligenza. Questo stimolo, composto da infinite relazioni, induce percorsi evolutivi imprevedibili che spesso trascendono dal proprio contesto di riferimento (Montessori e il miracolo di San Lorenzo).

La Natura e la Bellezza

La natura, nei suoi innumerevoli ed imprevedibili intrecci evolutivi, esprime e manifesta spontaneamente il "Bello assoluto" ed è per questo una costante fonte di stimolo e nutrimento per l'intelligenza di una persona. Nella natura, come in ogni ambiente sensibile e tendente al bello, il bambino impara autonomamente dalle sollecitazioni che riceve e, restituendo all'ambiente le sue uniche ed originali reazioni, contribuisce a formare nuovi stimoli formativi.

In questo contesto è lo stesso maestro ad essere stimolato e ad evolvere fino ad acquisire la consapevolezza di come i ruoli si invertano continuamente: il maestro diventa allievo, l'allievo maestro; in uno scambio che procede verso una comune evoluzione.

Un accenno al percorso triennale

Primo anno: approccio all'Outdoor education.

Nel primo anno il Progetto proporrà l'esperienza dell'educazione all'aperto sfruttando l'ampio giardino della struttura (allestito con i classici giochi da giardino, altalene e scivoli..., strutture per arrampicate e altro), le strade del comprensorio. E' nel progetto anche l'utilizzo di un terreno di uno dei soci che lo metterà a disposizione dell'Associazione dove verrà l'orto didattico, una mini fattoria per gli animali da cortile e verranno allestiti anche laboratori di giardinaggio e bricolage (utilizzando forbici, pinze, tenaglie, seghetti, martelli etc, per lavorare il legno).

Secondo anno

Nel Secondo anno del nostro percorso, alternando con la routine del primo anno, partirà il progetto "viviamo nella natura intorno a noi" con percorsi settimanali nel bosco ed escursione lungo le rive del lago di Bracciano (almeno una volta la settimana) per vivere ogni momento di cambiamento percorrendo l'evolversi delle stagioni ed immergersi completamente e concretamente nella natura. Con la possibilità di interiorizzare in ogni istante la strabiliante bellezza della natura attraverso i colori, odori, profumi e rumori della flora e della fauna e quant'altro ancora madre natura ha da offrire a tutti i sensi attraverso le mille impressioni che ci possono raggiungere.

Raggiungeremo il bosco di Santo Celso attraverso gli ingressi dei vari sentieri e così giungere anche alle rive del lago.

In oltre la struttura si doterà di un pulmino (il nostro Ludobus Kirikù) che ci permetterà di raggiungere "mete" anche più lontane per scoprire angoli nascosti della natura intorno a noi (vedi il bosco Macchia Grande e la Caldara di Manziana, le cascate di Castel Giuliano e altro ancora).

Terzo anno

Il progetto prevede un percorso didattico in parte simile al secondo anno. Le differenze sostanziali sono in due punti. Il primo è la possibilità di maggiore frequenza per quanto riguarda l'accesso alla vita in natura, 2 o 3 volte alla settimana. E in secondo luogo coniugare più concretamente il percorso con attività più strutturate caratteristiche della prescolarizzazione (prescrittura, prelettura e precalcolo). E rispondere così alla domanda: "come si troveranno nella scuola primaria dopo aver fatto esperienza nella Piccola Casa?"

Quando sarà ora di passare alla scuola primaria, per tutti i bambini è prevista, negli ultimi 5 mesi di attività, alcune ore alla settimana di preparazione alla scuola, una specie di gioco in cui provano a stare seduti nei banchi, a fare l'appello, a fare una lezione frontale con l'utilizzo della lavagna tradizionale e luminosa, prova di interrogazione, a sentire la campanella etc. Ascoltando le esperienze delle altre strutture e realtà pedagogiche dai quali prendiamo ispirazione, nessun bambino ha mai avuto problemi ad adattarsi alla scuola primaria, anzi la loro esperienza è che in genere i bambini che hanno frequentato l'Asilo in natura e nel bosco hanno maggiori capacità di concentrazione e in generale migliori competenze sociali e relazionali. Ci sottolineano che "una caratteristica che differenzia i bambini del bosco è che sono molto bravi a sapere di che cosa hanno bisogno e a chiederlo efficacemente".

Di seguito le altre attività correlate con il Progetto che si svolgeranno in forma di doposcuola:

- Pittura e Disegno
- Fotografia
- Musica ed Ascolto
- Teatro orporeo e di ombre
- Circo per bambini, micro magia e giocoleria
- Nuoto
- Ginnastica e Yoga per bambini
- Danza e danze etniche
- Attività artigianali di base (ceramica)